

SUPSI

Nel momento in cui la DAC 6 sta per entrare in vigore nell'UE, già si discute della DAC 7

Mentre lo scambio di informazioni sui meccanismi transfrontalieri elusivi non è ancora entrato in vigore, l'UE allarga ulteriormente gli obblighi di comunicazione e il rafforzamento dei controlli congiunti

Data e orario

Mercoledì
30 settembre 2020
10.30-12.00

Conferenza
pubblica

Con l'entrata in vigore in Italia del decreto di recepimento, l'attuazione della Direttiva sullo scambio obbligatorio di informazioni sui meccanismi transfrontalieri potenzialmente utilizzabili ai fini della pianificazione fiscale aggressiva nell'UE (DAC 6) è pressoché completata. Anche se gli Stati interessati, Germania esclusa, hanno optato, causa coronavirus, per il rinvio opzionale al 28 febbraio 2021 della prima comunicazione relativa alle transazioni poste in essere dal 25 giugno 2018 al 30 giugno 2020, restano ancora alcune incertezze su diversi aspetti applicativi in assenza di una normativa di dettaglio comune. Incerti sono anche i riflessi che potrebbero determinarsi per contribuenti e consulenti negli Stati extra UE come la Svizzera. A luglio, intanto, la Commissione UE ha proposto una nuova Direttiva (DAC 7) che potrebbe introdurre un ulteriore allargamento e rafforzamento delle disposizioni in materia di scambio di informazioni e cooperazione amministrativa tra gli Stati UE.

La Direttiva (UE) 2018/822 del 25 maggio 2018 (DAC 6), ovvero la quinta integrazione dell'originaria direttiva nr. 2011/16/UE sulla cooperazione amministrativa tra gli Stati UE (DAC 1), è ormai stata recepita da quasi tutti gli Stati dell'UE. In tal modo è stato inserito un ulteriore tassello nel complesso mosaico della cooperazione amministrativa tra Stati membri nell'ambito delle azioni di contrasto alla pianificazione fiscale aggressiva transfrontaliera. La Direttiva traduce a livello dell'Unione i concetti elaborati dall'OCSE con il Progetto BEPS, la cui Azione 12 del 2015 raccomandava agli Stati aderenti al Progetto di adottare uno standard internazionale di comunicazione di dati obbligatorio, il cd. "Mandatory Disclosure Rules", proprio nell'ottica di rafforzare la trasparenza fiscale considerata il principale strumento per contrastare le pratiche di tax avoidance internazionale. La Direttiva DAC 6, nel contesto unionale, recepisce tale approccio imponendo così agli "intermediari" residenti negli Stati membri di comunicare alle rispettive Autorità fiscali quei "meccanismi transfrontalieri" caratterizzati da certi elementi distintivi definiti dalla stessa Direttiva. Dalle operazioni "circolari" cross-border

ai meccanismi che comportano una catena di titolarità legale o effettiva non trasparente, fino ai meccanismi di determinazione dei prezzi di trasferimento che utilizzano "safe harbour" unilaterali, i consulenti che a vario titolo hanno partecipato alla elaborazione, commercializzazione o anche solo gestione di essi, dovranno comunicarli alle rispettive Agenzie fiscali, pena l'irrogazione di sanzioni pecuniarie. Infine, nel luglio scorso, la Commissione ha proposto un nuovo emendamento alla Direttiva del 2011. La DAC 7, infatti, qualora approvata dal Consiglio, rafforzerà le forme di cooperazione tra le Amministrazioni fiscali dell'UE nel campo dei controlli fiscali congiunti nonché imporrà obblighi di comunicazione alle Amministrazioni anche ai gestori di piattaforme digitali commerciali, recependo quindi gli orientamenti che si stanno consolidando a livello OCSE. Poiché diversi dubbi interpretativi e applicativi persistono, e in attesa dei chiarimenti ufficiali, Il Centro competenze tributarie della SUPSI propone un momento di riflessione sugli aspetti attuativi della DAC 6 in Italia e una valutazione preliminare dei possibili impatti della (proposta) DAC 7.

Programma

Profili soggettivi degli "intermediari" tenuti alla comunicazione e natura degli "hallmarks" rilevanti

Mauro Manca

Associato Borioli Colombo & Partner, Milano

Le operazioni con Stati extra UE e i riflessi per gli "intermediari" ed i contribuenti

Paolo Arginelli

Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Piacenza),
Of Counsel, Maisto e Associati, Adjunct Postdoc Research
Fellow, IBFD

La DAC7: introduzione e analisi delle principali novità della proposta di Direttiva

Paolo Arginelli e Mauro Manca

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-30-09-20>

È possibile partecipare solo tramite videoconferenza.

Termine di iscrizione

Lunedì 28 settembre 2020

Osservazioni

Conferenza pubblica gratuita.

Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con i relatori.

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



Nel momento in cui la DAC 6 sta per entrare in vigore nell'UE, già si discute della DAC 7

Iscrizione da inviare
entro **lunedì 28 settembre 2020**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Data di nascita	

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma